

AL TRIBUNALE DI CROTONE
PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO
PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA
SOVRAINDEBITAMENTO
(ai sensi della l. 3/2012)

Per il sig. AMODIO DANIELE, nato in GERMANIA il 27.11.1980 C.F. MDADNL80S27Z112H residente in Castelsilano, alla via F.lli Bandiera,3, rappresentato e difeso dall' Avv.to Annamaria ALTAMURA del Foro di Crotone, con studio in Crotone vico Municipio n. 2, C.F. LTMNMR77M52I907F in forza di mandato *ad.litem* in calce al presente atto, la quale dichiara ai sensi del secondo comma dell'art. 176 cpc, di voler ricevere le comunicazioni al proprio indirizzo di posta elettronica certificata: annamaria.altamura@avvocaticrotone.legalmail.it;

premessi

- che ricorrono i presupposti di cui all'art. 7, legge n. 3/2012 e successive modifiche poichè il ricorrente:

a) si trova in uno stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) della citata legge, ossia il medesimo vive *"una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"* secondo le scadenze originariamente pattuite;

b) non è soggetto alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, in quanto persona fisica che non ha mai svolto, direttamente, attività di impresa;

c) non ha utilizzato, nei precedenti cinque anni, alcuno strumento di cui alla L. n. 3/2012 ovvero non ha subito uno dei provvedimenti di cui agli art. 14 e 14 bis della citata Legge;

- che la presente proposta costituisce lo sforzo massimo che il ricorrente può sopportare in relazione alla propria capacità reddituale;

- che il ricorrente utilizzerà la presente procedura in ragione di uno stato di urgenza attuale e con la finalità di evitare il consolidamento di cause di prelazione e di azioni esecutive e cautelari eventualmente promosse dai creditori sui propri beni personali.

- che l'accoglimento della stessa consentirebbe il massimo recupero possibile ai creditori di seguito indicati, recupero assai superiore rispetto a quello realizzabile con la vendita coattiva dei beni del debitore.

- che il debitore è coniugato con la sig.ra Aggazio Miriam;

- che anche la sig.ra Aggazio versa in una situazione di sovraindebitamento ed ha chiesto di

essere ammessa alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi della legge n. 3/2012, presentando una proposta di accordo con i creditori presso il Tribunale di Crotona (cfr. Doc. 1 piano del consumatore sig.ra Aggazio);

- che il ricorrente deve rispondere di debiti sia a titolo personale sia in quanto coobbligato insieme all'altro coniuge;

- che la soluzione prospettata dal ricorrente attraverso la presente procedura deve essere necessariamente coordinata con quella della moglie sig.ra Aggazio, al fine di rendere più efficiente la liquidazione e conciliare le esigenze di sostentamento del nucleo familiare, nel rispetto dei diritti dei creditori e secondo il principio di cui all'art. 2740 c.c.;

- che ciascuna proposta, pertanto, deve intendersi condizionata all'omologa dell'altra poichè la definizione di una singola posizione non risolverebbe in modo positivo il peso delle masse passive che gravano sul nucleo familiare del ricorrente.

Tutto ciò premesso, l'esponente come sopra rappresentato e difeso

chiede

di essere ammesso alla procedura in epigrafe, ricorrendone i presupposti, previa assunzione dei provvedimenti di cui agli art. 10 e seguenti l. 3/2012.

Indice

1. ESPOSIZIONE DEBITORIA E CAUSE DELL'INDEBITAMENTO.
2. STATO ANALITICO DELLA SITUAZIONE DEBITORIA.
3. STATO ANALITICO ESTIMATIVO DEI CESPITI E/O CREDITI.
 - 3.1) beni immobili
 - valore patrimonio immobiliare
 - 3.2) crediti da prestazione di lavoro
4. REDDITO PERCEPITO
5. ESIGENZE DI SOSTENTAMENTO DEL DEBITORE.
6. CONTENUTO DELLA PROPOSTA.
 - 6.1) Modalità di ristrutturazione dei debiti e di soddisfazione dei crediti
 - 6.2) Modalità di pagamento
 - 6.3) Percentuali di soddisfacimento
 - 6.4) Alternativa liquidatoria
7. MERITEVOLEZZA DEL RICORRENTE E CONVENIENZA DEL PIANO RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA.
8. CONCLUSIONI.
9. ELENCO ALLEGATI.

1) Esposizione debitoria e cause dell'indebitamento

Il sig. Daniele Amodio è dipendente Forze Armate dal 1998, presta servizio presso il 1° Reggimento Bersaglieri di Cosenza con l'inquadramento di Caporal Maggiore Capo scelto, la sua famiglia è composta dalla moglie, sig.ra Myriam Aggazio e da 2 figli in età scolare.

L'origine del sovraindebitamento del sig. Amodio, va principalmente imputato alla ricerca del soddisfacimento dei fabbisogni del nucleo familiare (acquisto prima casa, arredi, automobile) e successivamente nel tentativo di aiutare la moglie apportando risorse finanziarie per l'avvio dell'attività di parrucchiera; il ricorrente ha pertanto richiesto plurimi finanziamenti, in parte volti ad estinguere precedenti finanziamenti, in parte volti a far fronte alle spese quotidiane e straordinarie, così determinando un peso del debito progressivamente insostenibile rispetto al reddito del nucleo familiare; Il sig. Amodio è incorso nell'errore di credere che le iniezioni di liquidità fossero sufficienti a far fronte ai bisogni della famiglia, senza considerare che l'aumento degli oneri finanziari e la mancanza di una visione sui tempi di rimborso degli stessi, in ragione delle entrate certe disponibili, avrebbe comportato una crisi finanziaria prospettica, destinata ad aggravarsi sempre più ogni qual volta che la famiglia necessitava di ulteriori risorse per coprire un imprevisto (manutenzione auto, spese mediche ecc.).

Nello specifico ha contratto una serie di debiti a titolo personale, in qualità di fidejussore e che coobbligato insieme al proprio coniuge (sig.ra Aggazio) per un ammontare complessivo di € 73.662,63, a cui va aggiunto il mutuo ipotecario cointestato per un residuo di € 81.463,73;

A fronte di uno stipendio mensile di € 2.052,15 a causa degli impegni finanziari mensili presi, che ammontano a complessivi € 1.396,00, (rimborso rateo mensile di: mutuo prima casa, cessione, delega, cambiali, pignoramento sullo stipendio) rimangono a disposizione per il sostentamento della famiglia € 711,95 che non sono sufficienti a coprire le spese familiari che, ridotte al minimo e al netto degli imprevisti, ammontano a circa 1.400,00 €.

Come si spiegherà meglio nel ricorso, il ricorrente e sua moglie hanno sempre gestito le finanze senza distinzione tra i debiti contratti dall'uno o l'altro coniuge, pertanto è necessario esaminare in modo comune le ragioni che hanno condotto all'indebitamento, proponendo soluzioni diverse nel rispetto della garanzia patrimoniale di cui all'art. 2741 c.c..

Al fine di comprendere le ragioni del progressivo indebitamento del ricorrente e della meritevolezza prestata nell'assunzione dei debiti è necessario fare una breve cronistoria delle vicende finanziarie e familiari.

a) La situazione di sovraindebitamento in cui versa il debitore, determinata dal ricorso al credito di medio e lungo periodo, ha origine nel 2005, anno in cui ha contratto, unitamente a sua moglie, il mutuo ipotecario di euro 85.000,00, da rimborsare a mezzo di rate costanti di € 584,70 (cfr. doc.2- mutuo Banco di Napoli).

L'immobile acquistato, destinato ad abitazione principale, necessitava di una radicale ristrutturazione e per questa ragione il debitore contraeva diversi finanziamenti per completarlo ed arredarlo.

b) A distanza di 2 anni nel 2007, il suddetto mutuo veniva surrogato dalla Ubi Banca S.p.A. che, per consentire di completare i lavori di ristrutturazione, concedeva una ulteriore somma a mutuo, per un importo totale di € 110.000,00 da rimborsare a mezzo di rate costanti di € 649,49 (cfr. doc. 3 mutuo ubi prima casa).

dopo questa operazione l'onere finanziario mensile era di € 649,49

c) Contestualmente, il sig. Amodio, per offrire uno sbocco lavorativo alla moglie ed una potenziale fonte di reddito alla famiglia, si accollava i costi del corso per acconciature della sig.ra Aggazio, (cfr. Doc. 4 - contratto targhet) per un totale di € 8.000,00 nell'arco di 3 anni (cfr. Doc. 1 piano del consumatore sig.ra Aggazio - lettera b).

dopo questa operazione l'onere finanziario mensile era di € 871,71

d) Per affrontare il nuovo impegno finanziario e saldare alcuni debiti, l' 01/02/2008 sottoscriveva un finanziamento, garantito con cessione sullo stipendio, con la società Apulia Prontoprestito S.p.a., di € 26.314,00 da rimborsare a mezzo di rate costanti di € 186,00 (cfr. doc. 6); con le somme ricavate dalla suddetta cessione dello stipendio, sosteneva i costi del corso da parrucchiera della sig.ra Aggazio (cfr. doc. 5 - ricevute targhet) ed estingueva alcuni debiti, tra cui un finanziamento contratto dalla moglie con la Agos S.p.A. di residui € 6.169,30 (cfr. doc. 7).

dopo questa operazione l'onere finanziario mensile era di € 1.057,71

e) Successivamente, volendo regolarizzare l'attività di parrucchiera svolta dalla sig.ra Aggazio, decideva di adibire il garage di proprietà a negozio di acconciature per capelli, per realizzare questo progetto, il sig. Amodio, in data 17/09/2009 richiedeva un prestito personale alla società Moneta S.p.A. di € 8.383,00, da rimborsare a mezzo di rate costanti di € 153,62 (cfr. doc. 8).

dopo questa operazione l'onere finanziario mensile era di € 1.211,33

I fondi ottenuti venivano utilizzati, in parte per sostenere i costi per adibire il locale all'uso commerciale, (cfr. doc. 9 - fattura Soakro) in parte per definire transattivamente un contenzioso insorto con la soc. C4 arredamenti di € 4.000,00 (cfr. doc. 10); mentre, per l'acquisto delle attrezzature e dell'arredamento, la sig.ra Aggazio inoltrava domanda di ammissione alle agevolazioni al lavoro autonomo ai sensi del d.l.vo 185/00 alla Agenzia Invitalia s.p.a per ottenere un finanziamento di € 26.314,00 (cfr. Doc. 1 piano del consumatore sig.ra Aggazio - lettera c).

f) Nelle more di ottenere il finanziamento richiesto dalla moglie, il sig. Amodio garantiva personalmente con i fornitori per l'acquisto delle attrezzature e dell'arredamento necessari per l'avvio dell'attività dalla sig.ra Aggazio.

g) All'esito del rigetto della richiesta di finanziamento inoltrata dalla moglie, dovendo provvedere personalmente al pagamento delle attrezzature, il 21/10/10 chiedeva un ulteriore finanziamento, garantito con delega sullo stipendio, alla Neos Finance S.p.a. di € 25.000,00 in linea capitale, da rimborsare a mezzo di rate costanti di € 308,00 (cfr. doc.11).

Con le somme ottenute, estingueva un prestito personale (contratto in precedenza per sostenere i costi del matrimonio) per un importo residuo di € 10.000,00, e con la residua somma accreditata di € 14.266,93, (cfr. doc.12) saldava alcuni creditori della moglie (cfr. doc.13,14,15,16,17) attraverso la consegna di assegni bancari (cfr. doc.18 – estratti c.c. 46/83 - matrici degli assegni consegnati).

dopo questa operazione l'onere finanziario mensile era di € 1.519,33

-invece lo stipendio netto mensile ammontava ad € 1921,00 (cud.2010 - cfr. doc.19)-

h) A causa dei suddetti pagamenti, il sig. Amodio al 30/06/2013, aveva accumulato uno scoperto sul cc. 46/83 di € - 3.018,87, in aggiunta, nel trimestre successivo aveva scadenze di titoli di credito per circa € 13.000,00, (cfr. doc.20 - estratti c.c. 46/83); per questa ragione sottoscriveva un finanziamento, garantito con cessione sullo stipendio, con la IBL Istituto Bancario del Lavoro Spa di € 25.000,00, in linea capitale, da rimborsare a mezzo di rate costanti di € 307,00, con il quale estingueva il finanziamento contratto nel 2008 con la società Apulia Pronto prestito s.p.a. di residui € 9.162,70, (cfr. doc.21) e con la residua somma accreditata di € 15.161,68, copriva lo scoperto del cc. n. 46/83 e gli addebiti delle carte di credito pervenuti nei 3 mesi successivi (cfr. doc.20- estratti c.c. 46/83).

dopo questa operazione l'onere finanziario mensile era di € 1.640,33

i) In seguito, in data 06.05.2014, il sig. Amodio sottoscriveva, in qualità di coobbligato, la richiesta di finanziamento inoltrata dalla moglie per l'acquisto dell'arredamento del negozio di acconciature, con UBI Banca S.p.a., di € 23.800,00, il suddetto finanziamento prevedeva una rimborso mensile di € 100,00 fino a giugno 2015 poi di € 538,86 (cfr. Doc. 1 piano del consumatore sig.ra Aggazio – lettera f);

l) In data 29.01.2015 il ricorrente, riscontrando la difficoltà di onorare i finanziamenti sottoscritti in precedenza, con l'intenzione di accorpate in una unica rata la soddisfazione economica di più creditori, rinnovava il finanziamento garantito con delega sullo stipendio con Intesa Sanpaolo s.p.a., sottoscrivendo il prestito personale n. 465828 di € 25.380,93, in linea capitale, da rimborsare a mezzo di rate costanti di € 310,00,(cfr. doc.22) con il quale estingueva il finanziamento contratto nel 2010 con la Neos Finance S.p.a. poi Intesa Sanpaolo s.p.a.(cfr. lettera g-presente ricorso), di residui € 18.461,14 (cfr. doc.23) e con la residua somma accreditata di € 6.891,05, (cfr. doc.24) saldava alcuni creditori.

dopo questa operazione l'onere finanziario mensile era di € 1.642,33

m) Le somme residue del finanziamento di Intesa Sanpaolo s.p.a. pari ad € 6.891,05, non sono state sufficienti a soddisfare i creditori che "paventavano" l'inizio di azioni esecutive. Per tali motivi, nel tentativo di scongiurare questa eventualità, in data 21.04.2015 il sig. Amodio chiedeva il finanziamento personale n. PRS/051987412.7 (doc.25) alla società Agos Ducato S.p.A. di € 10.851,70 da rimborsare a mezzo di rate costanti di € 169,00, quest'ultimo finanziamento consentiva di soddisfare alcuni creditori e lo scoperto sul cc. 46/83 della Banca Sanpaolo s.p.a.

dopo questa operazione l'onere finanziario mensile era di € 1.811,33

- lo stipendio netto mensile ammontava ad € 1.986,00 (doc.26)-

n) Nel frattempo, a fronte dei mancati incassi dell'attività della moglie e dell'aggiunta, agli altri impegni presi, della rata di € 538,86 del finanziamento Ubi, che la sig.ra Aggazio non riusciva ad onorare e per il quale interveniva il sig. Amodio, in data 16.11.2015 sottoscriveva in qualità di coobbligato della moglie, il prestito personale n. 15541612 di € 7.825,69, da restituire in 84 rate mensili di € 134,22 con la Compass Banca S.p.A. (cfr. Doc.27-decreto ingiuntivo Compass)(cfr. Doc.28 pignoramento stipendio Compass).

dopo questa operazione il saldo passivo mensile era di € 1.945,55

Con quest'ultimo finanziamento saldava lo scoperto del cc. n. 46/83 e gli addebiti delle carte di credito, pari a complessivi € 10.978,82, che sarebbero stati contabilizzati nei mesi successivi (cfr. doc.29).

o) A questo punto, constatata l'impossibilità di onorare gli impegni presi, il sig. Amodio e sua moglie il 11/05/2016 si rivolgevano alla soc. Ufficio Emergenza Debiti srl per essere assistiti nella soluzione della situazione di sovraindebitamento in cui versavano, i costi pari ad € 2.250,90 da pagare in 13 rate mensili, li affrontava esclusivamente il ricorrente (cfr. doc.30).

dopo questa operazione l'onere finanziario mensile era di € 2.118,70

p) A seguito dell'incarico conferito alla suddetta società, attraverso i legali messi a disposizione dalla stessa, il sig. Amodio sottoscriveva accordo transattivo con la società Agos Ducato s.p.a. a favore della quale era stato emesso il decreto ingiuntivo n. 427/2017 di complessivi € 15.000,00 (cfr. doc.31); il suddetto accordo prevedeva il pagamento immediato di € 1.000,00 e n. 93 effetti cambiari dell'importo di € 150,00 mensili ed 1 effetto cambiari di € 200,00 (cfr. doc.32);

dopo questa operazione l'onere finanziario mensile era di € 2.025,55

q) contestualmente, a causa di tutti gli impegni finanziari presi, vecchi e recenti, il sig. Amodio, non riuscendo a pagare le rate del mutuo prima casa, in data 13.10.2016 otteneva la modifica del piano di ammortamento, il debito residuo veniva redistribuito in 30 anni con una rata mensile di € 327,64, dimezzata rispetto alla precedente (cfr. doc.33,34).

dopo questa operazione l'onere finanziario mensile era di € 1.703,70

m) Le somme residue del finanziamento di Intesa Sanpaolo s.p.a. pari ad € 6.891,05, non sono state sufficienti a soddisfare i creditori che "paventavano" l'inizio di azioni esecutive. Per tali motivi, nel tentativo di scongiurare questa eventualità, in data 21.04.2015 il sig. Amodio chiedeva il finanziamento personale n. PRS/051987412.7 (doc.25) alla società Agos Ducato S.p.A. di € 10.851,70 da rimborsare a mezzo di rate costanti di € 169,00, quest'ultimo finanziamento consentiva di soddisfare alcuni creditori e lo scoperto sul cc. 46/83 della Banca Sanpaolo s.p.a.

dopo questa operazione l'onere finanziario mensile era di € 1.811,33

- lo stipendio netto mensile ammontava ad € 1.986,00 (doc.26)-

n) Nel frattempo, a fronte dei mancati incassi dell'attività della moglie e dell'aggiunta, agli altri impegni presi, della rata di € 538,86 del finanziamento Ubi, che la sig.ra Aggazio non riusciva ad onorare e per il quale interveniva il sig. Amodio, in data 16.11.2015 sottoscriveva in qualità di coobbligato della moglie, il prestito personale n. 15541612 di € 7.825,69, da restituire in 84 rate mensili di € 134,22 con la Compass Banca S.p.A. (cfr. *Doc.27-decreto ingiuntivo Compass*)(cfr. *Doc.28 pignoramento stipendio Compass*).

dopo questa operazione il saldo passivo mensile era di € 1.945,55

Con quest'ultimo finanziamento saldava lo scoperto del cc. n. 46/83 e gli addebiti delle carte di credito, pari a complessivi € 10.978,82, che sarebbero stati contabilizzati nei mesi successivi (cfr. *doc.29*).

o) A questo punto, constatata l'impossibilità di onorare gli impegni presi, il sig. Amodio e sua moglie il 11/05/2016 si rivolgevano alla soc. Ufficio Emergenza Debiti srl per essere assistiti nella soluzione della situazione di sovraindebitamento in cui versavano, i costi pari ad € 2.250,90 da pagare in 13 rate mensili, li affrontava esclusivamente il ricorrente (cfr. *doc.30*).

dopo questa operazione l'onere finanziario mensile era di € 2.118,70

p) A seguito dell'incarico conferito alla suddetta società, attraverso i legali messi a disposizione dalla stessa, il sig. Amodio sottoscriveva accordo transattivo con la società Agos Ducato s.p.a. a favore della quale era stato emesso il decreto ingiuntivo n. 427/2017 di complessivi € 15.000,00 (cfr. *doc.31*); il suddetto accordo prevedeva il pagamento immediato di € 1.000,00 e n. 93 effetti cambiari dell'importo di € 150,00 mensili ed 1 effetto cambiari di € 200,00 (cfr. *doc.32*);

dopo questa operazione l'onere finanziario mensile era di € 2.025,55

q) contestualmente, a causa di tutti gli impegni finanziari presi, vecchi e recenti, il sig. Amodio, non riuscendo a pagare le rate del mutuo prima casa, in data 13.10.2016 otteneva la modifica del piano di ammortamento, il debito residuo veniva redistribuito in 30 anni con una rata mensile di € 327,64, dimezzata rispetto alla precedente (cfr. *doc.33,34*).

dopo questa operazione l'onere finanziario mensile era di € 1.703,70

r) Per provvedere al pagamento delle competenze professionali del team di professionisti incaricati di risolvere la crisi da sovraindebitamento in cui versava, in data 14.06.17, l'esponente rinnovava il finanziamento garantito con cessione dello stipendio con IBL - Istituto Bancario Del Lavoro Spa, di € 31.784,77 in linea capitale da restituire in rate mensili di € 350,00 (cfr. doc.35) con il quale estingueva il finanziamento contratto nel 2013 con la stessa società di residui € 17.561,39 e con la somma accreditata di € 14.223,38, saldava alcuni creditori.

dopo questa operazione l'onere finanziario mensile era di € 1.746,70, lo stipendio di € 1.988,00

s) In questo frangente il sig. Amodio accumulava un debito con Agenzia Entrate Riscossione di € 2.766,26 per tributi vari e 572,79 per compensi, oneri e riscossione mentre lo scoperto sul conto corrente n. 0046/83 con il Banco di Napoli spa saliva ad € 9.812,00 in linea capitale (cfr. doc.29).

2) stato analitico della situazione debitoria

Il debitore alla data del 31.02.2021 presenta un'esposizione debitoria verso il sistema bancario, l'Amministrazione finanziaria e altri per un totale di euro € € 155.126,00.

Al momento quindi sono presenti le posizioni debitorie sintetizzate nell'*elenco creditori* riportato nell'atto notorio allegato (cfr. doc. 36) e precisamente:

1. Carrefour banque finanziamento p. n. 409732 del 13.11.09, debito residuo in linea capitale € 1.000,00 (cfr. doc. 37).
2. UBI Banca S.p.a. finanziamento n. 00401046492 del 06.05.2014 garantito, sottoscritto in qualità di coobbligato della sig.ra Aggazio, debito residuo € 6.066,12.
3. Towers cq srl prima Intesa Sanpaolo S.P.A., finanziamento n. 465828- delega- scad. 02/25 debito residuo € 15.410,00.
4. Agos ducato s.p.a. finanziamento personale n. prs/051987412.7 debito residuo € 8.680,00.
5. Compass Banca S.p.A. prestito personale n. 15541612 del 16.11.2015 sottoscritto, in qualità di coobbligato, dalla sig.ra Aggazio, debito residuo euro ad € 5.985,69.
6. Marzio finance srl prima IBL Istituto Bancario Del Lavoro Spa, finanziamento n. 0010501- cessione- scadenza 08/2027 debito residuo € 22.943,23.
7. Banco di Napoli S.p.a. conto corrente n. 46/83 debito residuo € 9.812,00.
8. Agenzia Entrate Riscossione tributi vari, debito residuo in linea capitale € 2.766,26.
9. UBI Banca S.p.a. (mutuo ipotecario cointestato con il coniuge n.00402047123 contratto il 19.04.2007 debito residuo in linea capitale € 81.463,73) (cfr. doc. 3).

Preliminarmente si evidenzia che il presente accordo non coinvolgerà il Creditore mutuante Ubi Banca S.p.A., per il quale è previsto il soddisfacimento integrale, alle naturali scadenze previste da contratto e riportate all'interno del piano di ammortamento, secondo quanto stabilito dal

comma 1-ter dall'articolo 8, della legge 27 gennaio 2012, n. 3, come introdotto dall'art. 4 ter comma 1 lettera f), d. l. 137/2020 convertito nella l. 176/2020, che recita: "la proposta di piano del consumatore e la proposta di accordo formulata dal consumatore possono prevedere anche il rimborso, alla scadenza convenuta, delle rate a scadere del contratto di mutuo garantito da ipoteca iscritta sull'abitazione principale del debitore se lo stesso, alla data del deposito della proposta, ha adempiuto le proprie obbligazioni".

L'inserimento del residuo debito pari ad € 81.463,73 nel totale dei debiti, andrebbe ad alterare le incidenze percentuali della soddisfazione degli altri creditori, atteso che, predetto istituto, non può votare (a meno che rinunci al privilegio) ed il relativo credito non può essere computato ai fini della verifica del raggiungimento delle soglie di voto.

Pertanto il totale delle somme a debito, escludendo il creditore ipotecario di 1° grado, attualmente ammonta ad € 73.662,63 come da prospetto che segue e che evidenzia i nominativi di tutti i creditori, gli importi delle singole voci di debito e l'intestatario del finanziamento.

<i>Elenco Debiti inclusi nel piano del consumatore (sorte capitale-valore corrente)</i>				
CREDITORE	DEBITO RESIDUO (CAPITALE)	DATI FINANZIAMENTO	DEBITORE	r. mensile versata
Carrefour Banque	€ 1.000,00	Finarz. n. 409732	Amodio Daniele	
Ubi Banca S.P.A.	€ 6.066,12	Finarz. n. 00461046492	Amodio Daniele/Aggazio M.	
Towers Cq Srl	€ 15.410,00	finanziamento n. 465828	Amodio Daniele	€ 200,00
Agos Ducato S.P.A. di	€ 8.680,00	Finarz. n.0519874127	Amodio Daniele	€ 150,00
Compass Banca S.P.A.	€ 5.985,69	Prestito n.15541612	Amodio Daniele/ Aggazio M.	€ 368,00
Marzio Finance Srl	€ 22.943,23	Finarz. n. 0010501	Amodio Daniele	€ 350,00
Banco Di Napoli	€ 9.812,00	c.c.0046/83	Amodio Daniele	
A.E. riscossione	€ 2.766,26	tributi vari	Amodio Daniele	
A.E. riscossione	€ 572,79	Compensi, oneri e riscossione	Amodio Daniele	
totale debiti chirografari	€ 73.662,63			

3. stato analitico estimativo dei cespiti e/o crediti

Il sig. Amodio è dipendente delle Forze Armate, il suo patrimonio è costituito unicamente dallo stipendio netto percepito pari ad €2.052,00 e dall'immobile acquistato in comunione di beni con la moglie.

3.1 BENI IMMOBILI:

- Appartamento per civile abitazione di tipo popolare, sito in Castelsilano, via F.lli Bandiera n.3, di mq. 150, distribuito su tre piani, distinto al N.C.E.U. al fg. 9 p.lla 828, cat.A/3-4,

cl.2 (cfr. doc 38);

- box auto adibito a negozio, sito in Castelsilano, via F.lli Bandiera n.2, piano terra, di mq. 42, distinto al N.C.E.U. Al foglio di mappa n.9 p.la 126, sub. 1; cat. C/1 cl. 2 (cfr. doc 38);
→ **garanzie:** I predetti immobili sono oggetto di:

ipoteca di primo grado, sulla quota 1/1, a favore della UBI Banca s.p.a. che ha concesso alla debitrice la somma di € 110.000,00 a titolo di mutuo ed ha iscritto ipoteca sugli stessi per un valore di € 165.000,00.

Valore patrimonio immobiliare

I suddetti immobili sono stati oggetto di stima da parte dell'incaricato CTP geom. Francesco Durante, professionista in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 67, c. terzo, lettera d, l.f. che ha valutato in complessivi € 79.700,00 il valore di mercato attuale di entrambi i beni (cfr. doc 39-40).

In base alla stima effettuata, i beni immobili, dispongono di un valore venale residuo inferiore al debito ipotecario che, al mese di febbraio 2020, ammonta ad euro 81.463,73.

3.2) CREDITI DA PRESTAZIONE DI LAVORO

Il sig. Amodio è dipendente delle Forze Armate percepisce a titolo di stipendio, al netto delle trattenute previdenziali e fiscali, € 2.052,15 (cfr. do. 41- cud. 2020).

→ **garanzie:** Sullo stipendio vengono trattenute le seguenti somme mensili a favore di:

- TOWERS CQ SRL, finanziamento N. 465828 - pari ad € 310,00 mensili a titolo di delega sullo stipendio, rideterminato, fino al recupero del credito della Compass Banca S.p.A ad € 200,00 mensili;
- MARZIO FINANCE SRL, finanziamento n. 0010501- pari ad € 350,00 mensili a titolo di cessione sullo stipendio;
- COMPASS BANCA spa pari ad € 368,00, a titolo di pignoramento presso terzi;

che lo riducono € 1.134,99 mensili (al netto delle ritenute fiscali e previdenziali);

4) reddito percepito

Le risorse del ricorrente, pertanto, sono costituite esclusivamente dal reddito di lavoro dipendente, asservito al pagamento dei creditori concorrenti.

il reddito lordo percepito dal sig. Amodio nell'ultimo triennio(cfr. do. 41-42-43) è il seguente:

2017		2018		2019	
annuale	mensile	annuale	mensile	annuale	mensile
€ 25.566,95	2130,57	€ 28.714,10	€ 2.392,84	€ 28.885,54	€ 2.052,15

al solo fine di fornire un quadro complessivo degli introiti dell'intero nucleo familiare, si riporta anche la situazione reddituale della sig.ra Aggazio che è titolare di un attività di acconciature per capelli ed ha presentato una proposta di accordo con i creditori al Tribunale di Crotone:

2017		2018		2019	
Annuale	mensile	Annuale	mensile	Annuale	mensile
83	10	83	10	83	10

La ricorrente nel periodo 2017 - 2019 ha prodotto un reddito imponibile pari ad € 10 negli ultimi tre esercizi (cfr. Doc. 1 piano del consumatore sig.ra Aggazio).

Nel complesso emerge il seguente quadro reddituale:

Anno	Reddito annuo nucleo	Reddito medio mensile nucleo
2017	€ 25.576,95	2131,41
2018	€ 28.724,10	2393,67
2019	€ 28.895,54	2407,96

Dall'esame dei redditi dichiarati dal ricorrente e da sua moglie emerge che al sostentamento della famiglia provvede esclusivamente il marito con il suo stipendio, la sig.ra Aggazio è titolare di una attività giovane ed a causa della difficile congiuntura economica non è in grado di contribuire neanche in parte al sostentamento della famiglia.

5) esigenze di sostentamento del debitore

dallo stato di famiglia del debitore risulta il seguente nucleo familiare:

1. Amodio Daniele coniugato con Aggazio Miriam;
2. Aggazio Miriam coniugato con Amodio Daniele;
3. Amodio Sharon Evelin, nata a Rossano il 23/08/04, figlia
4. Amodio Gregorio Umile Daniel, nato a San Giovanni in Fiore il 04/07/2006, figlio

La tabella che segue fornisce un dettaglio delle spese medie mensili per il mantenimento della famiglia del ricorrente **che ammontano a circa euro 1400,00** :

Spese per	Aggazio Miriam	Amodio Daniele	figli
sostentamento famiglia			
benzina	100	300	
spese mediche	30	20	10
Utenze		180	
Vitto		400	
vestiario	40	40	100
manutenzione casa	20		
abbonamento bus			90
libri scuola			70
Totale	190	940	270
Totale nucleo familiare € 1.400,00			

Considerando che il nucleo familiare del sig. Amodio, come già specificato, è formato da

quattro componenti, le necessità della famiglia, sono in linea con il parametro di spesa media mensile ricavabile dai parametri ISTAT utilizzati per il calcolo della soglia di povertà assoluta. Si tratta di una stima prudente, tenuto conto del numero dei componenti il nucleo familiare, delle spese ordinarie per il loro mantenimento, utenze, abitazione, sanitarie, abbigliamento, spese di trasporto, servizi, nonché quelle spese di carattere straordinario non predeterminabili che incidono sulla gestione di qualsiasi famiglia.

Nello specifico il reddito annuale lordo del ricorrente ammonta ad € 28.885,54, dovrebbe percepire mensilmente € 2.462,59.

La retribuzione media mensile, però, non viene erogata per intero dal datore di lavoro poiché viene detratta mensilmente la somma di € 918,00, di cui:

- € 200,00 per effetto della delega sullo stipendio in favore di Towers Cq Srl;
- € 350,00 per effetto della cessione effettuata in favore di Marzio finance srl;
- € 368,00 a causa del pignoramento dello stipendio da parte di Compass Banca S.p.A;

di conseguenza la somma mensilmente percepita dal debitore, al netto delle ritenute fiscali e previdenziali che ammontano complessivamente a circa € 355,00, si riduce ad € 1.189,59

Retribuzione mensile media	2462,59
ritenute fiscali e previdenziali	-355
Cessione, delega, pignoramento	-918
Retribuzione percepita	€ 1.189,59

Da questa somma vengono ulteriormente decurtate le somme necessarie a coprire le rate del mutuo ipotecario pari ad € 327,64 e gli effetti emessi a favore di Agos Ducato spa di € 150,00.

Retribuzione mensile media	2462,59
ritenute fiscali e previdenziali	-355
Cessione, delega, pignoramento	-918
Effetti Compass	-150
Quota rata mutuo	-327,64
Retribuzione disponibile per il sostentamento	€ 711,95

pertanto, per onorare le rate mensili dei debiti contratti, il debitore non riesce a provvedere adeguatamente al sostentamento della propria famiglia avendo a disposizione mensilmente soli € 711,95.

6) contenuto della proposta

Il ricorrente risiede con la famiglia nella sua casa e può destinare parte del proprio stipendio al soddisfacimento dei creditori concorsuali contenendo le proprie esigenze personali, privilegiando i bisogni dei figli.

6.1) Modalità di ristrutturazione dei debiti e di soddisfazione dei crediti.

Effettuata la precedente esposizione si procede, nel prosieguo, ad illustrare la modalità proposta per la risoluzione della crisi di sovraindebitamento del ricorrente.

Come meglio specificato nel paragrafo 4), il reddito medio mensile del ricorrente, ammonta a circa **2052,15** (al netto delle ritenute fiscali e previdenziali).

Detraendo dallo stipendio l'importo delle spese medie necessarie al sostentamento familiare pari ad € 1400,00 e della rata del mutuo che è attualmente onorato a scadenza naturale, si ottiene un reddito residuo disponibile di **€ 324,00** circa.

Stipendio medio mensile al netto delle ritenute	€ 2.052,00
Spesa media mensile	-€ 1.400,00
Mutuo immobiliare	-€ 328,00
Residuo disponibile	€ 324,00

6.2) modalità di pagamento

Al fine di consentire il massimo grado di soddisfazione di tutti i creditori, si prevede il pagamento integrale dei creditori prededucibili, del creditore privilegiato di primo grado Ubi spa, creditore da soddisfare integralmente alle naturali scadenze (nel rispetto del piano di ammortamento già in essere), nonché il pagamento parziale dei creditori chirografari (nella misura del 21,47%), da effettuarsi nell'arco di 60 mesi attraverso il versamento mensile della somma di € 324,00.

12

L'attivo da destinare al soddisfacimento dei creditori perviene unicamente dallo stipendio del debitore, i versamenti periodici previsti nella proposta di piano sono subordinati al mantenimento del posto di lavoro, si evidenzia che tale somma rappresenta il massimo sostenibile dal ricorrente, sia in considerazione del reddito e dei fabbisogni del nucleo familiare, sia in considerazione delle aspettative di vita del debitore, oggi quarantaduenne.

Nella categoria dei creditori chirografari sono inclusi anche i creditori il cui credito è garantito direttamente sullo stipendio attraverso la cessione del quinto, la delega sullo stipendio, il pignoramento dello stipendio Compass s.pa, nonché le cambiali rilasciate a favore della Agos Ducato S.p.A., come previsto nel comma 1-bis dell'art. articolo 8, della legge 27 gennaio 2012, n. 3, come introdotto dall'art. 4 ter comma 1 lettera f), d. l. 137/2020 convertito nella l. 176/2020.

Tali creditori sono stati trattati nel Piano al pari degli altri creditori chirografari, in ragione del loro ruolo determinante nella formazione del sovraindebitamento;

Pertanto, al fine di permettere di ripartire l'attivo messo a disposizione dal debitore in % uguali tra i diversi creditori è necessario che il Giudice disponga:

- la revoca della delega sullo stipendio concessa a favore della Towers Cq Srl, finanziamento N. 465828;

- la revoca della cessione del quinto dello stipendio a favore della Marzio Finance srl, finanziamento n. 0010501;
- la sospensione del pignoramento sullo stipendio della società Compass s.p.a.;
- il richiamo (con restituzione dei titoli) degli effetti cambiari rilasciate a favore della Agos Ducato S.p.A.

Tali provvedimenti si ritiene siano necessari per il rispetto della par condicio creditorum, in caso contrario i suddetti creditori ne trarrebbero un illegittimo vantaggio, oltre a rendere di fatto inapplicabile il Piano.

In particolare, in riferimento ai titoli cambiari rilasciati a favore della Agos Ducato S.P.A., l'art. 12-ter della legge 3/2012, nel porre il divieto di azioni esecutive individuali da parte dei creditori, comporta implicitamente il divieto di pagamento di debitori anteriori all'apertura del concorso, poiché sarebbe incongruo che ciò che il creditore non può ottenere in via forzata lo possa conseguire in virtù di spontaneo adempimento, essendo, in entrambi i casi, violato il principio di parità di trattamento dei creditori.

6.3) percentuali di soddisfacimento

Il presente piano si propone di ridurre gli impegni finanziari mensili del sig. Amodio al fine di riportare il rapporto rata-reddito ad un livello sostenibile che permetta all'intero nucleo familiare di condurre una vita dignitosa.

Ad esito dei pagamenti tutti, nel rispetto delle cause legittime di prelazione di cui all'art. 2741 cc ed in ossequio ai vincoli di cui alla L. n. 3/2012 e ss.mm.ii, i creditori saranno soddisfatti nelle percentuali sotto riportate, con un esborso da parte del debitore della somma totale pari ad € 19.440,00 nell'arco di 5 anni a fronte del debito € 73.662,63 in aggiunta sono stati stimati oneri prededucibili per € 1.200,00, a titolo di onorari professionali, per la predisposizione del piano e del ricorso e di € 2.424,00 quale compenso dell'organismo di composizione della crisi per un ammontare complessivo pari ad 73.662,63 ante-ristrutturazione ut supra riepilogato.

Percentuale di soddisfazione dei Debiti inclusi nell'accordo				
ATTIVITA'	IMPORTO			
TOTALE ATTIVITA'	€ 19.440,00			
PASSIVITA'	€ 73.662,63			
creditore	Natura privilegio e/o	Importo dovuto	Importo proposto	% soddisfaz. offerta
Spese di procedura (stimato) prededuzione	privilegiato	3623,65	3623,65	100
Carrefour Banque	chirografario	€ 1.000,00	215	21,47

Ubi Banca S.P.A.	chirografario	€ 6.066,12	1302	21,47
Towers Cq Srl	chirografario	€ 15.410,00	3309,00	21,47
Agos Ducato S.P.A. di	chirografario	€ 8.680,00	1864	21,47
Compass Banca S.P.A.	chirografario	€ 5.985,69	1285	21,47
Marzio Finance Srl	chirografario	€ 23.942,56	5140	21,47
Banco Di Napoli	chirografario	€ 9.812,00	2107	21,47
A.E. riscossione	chirografario	€ 2.766,26	594	21,47
A.E. Riscossione compensi, interessi	escluso	572,79	0	0
TOTALE PASSIVITA'		€ 73.662,63	€ 19.440,00	

6.4) alternativa liquidatoria

Circa la convenienza della proposta rispetto alla alternativa della liquidazione ai sensi dell'art. 9, comma 3 bis, lett. e) della legge n. 3/2012, si evidenzia che i creditori possono soddisfarsi sui seguenti beni:

1. appartamento per civile abitazione di tipo popolare, sito in Castelsilano, via F.lli Bandiera n.3, di mq. 150, distribuito su tre piani, distinto al N.C.E.U. al fg. 9 p.lla 828, cat.A/3-4, cl.2;
2. immobile adibito a negozio, sito in Castelsilano, via F.lli Bandiera n.2, piano terra, di mq. 42, distinto al N.C.E.U. Al foglio di mappa n.9 p.lla 126, sub. 1, cat. C/1 cl. 2 entrambi gli immobili hanno un valore di stima pari ad € 79.700,00 circa, come da perizia in atti a firma del Geom. Durante, su entrambi gli immobili grava ipoteca di primo grado, per un valore di € 165.000,00, a favore della mutuante Ubi Banca spa, che porta un credito pari ad € 82.747,00;

Stante l'insistenza della predetta ipoteca di primo grado, pare assai improbabile che i creditori del presente accordo possano ricavare dall'attivazione di una procedura competitiva un soddisfacimento maggiore rispetto a quello ora offerto.

In base alla statistica delle vendite giudiziarie effettuate nei territori dove è ubicato l'immobile di proprietà del debitore, una prudente previsione di vendita non può non considerare almeno 3 esperimenti d'asta deserti con conseguente ribasso del prezzo di vendita dei beni di almeno del 50% e ulteriore aggravio si spese di procedura e pubblicità per ogni esperimento di gara da compiere.

Invero, il normale e naturale andamento delle procedure esecutive, a livello nazionale nonché nella realtà locale specifica, risente della minore attrazione che il mercato immobiliare oggi riserva a questa tipologia di vendita, pertanto, in base alla comune esperienza in ambito di vendite delegate, una prudente previsione di vendita non può non considerare almeno 3

esperimenti d'asta deserti con conseguente ribasso del prezzo del bene fino a circa € 44.831,00, (sottraendo al prezzo iniziale il 25% per ogni esperimento di vendita non andato a buon fine) e con l'ulteriore aggravio delle spese di procedura e pubblicità per ogni esperimento di gara compiuto;

Nel caso de quo, verosimilmente, un'aggiudicazione del bene a € 44.831,00, detratte le spese di procedura esecutiva, il ricavato consentirebbe di soddisfare, in parte, il solo creditore ipotecario di primo grado, sicchè non residuerebbe alcunchè per i creditori chirografari, che anzi, si vedrebbero concorrere con il privilegio degradato per la somma non ricavata dalla vendita.

Si sottolinea che il presente ricorso deve essere valutato unitamente a quello presentato dalla sig.ra Aggazio, moglie dell'istante; La soluzione del sovraindebitamento c.d. di famiglia, è stata altresì prevista anche dall'art.7-bis comma 4, l.3/2012, come introdotto dall'art. 4 ter comma 1 lettera f), d. l. 137/2020 convertito nella l. 176/2020, che recita: *"Nel caso in cui siano presentate più richieste di composizione della crisi da sovraindebitamento riguardanti membri della stessa famiglia, il giudice adotta i necessari provvedimenti per assicurarne il coordinamento"*.

Nel caso specifico, se pure sono stati presentati due ricorsi diversi, destinati a soddisfare singole masse debitorie, in ossequio al disposto di cui all'art. 2740 c.c., è opportuno che le stesse siano coordinate tra loro assicurando i bisogni essenziali della famiglia, consentendo la riduzione degli impegni finanziari mensili al fine di riportare il rapporto rata-reddito ad un livello sostenibile che permetta all'intero nucleo familiare di condurre una vita dignitosa.

Da tutto quanto sopra esposto si evince che il Piano del consumatore risulta più conveniente della liquidazione dei beni, il sig. Amodio infatti mette a disposizione la somma di € 19.440,00 che consentirà di pagare le spese di procedura, i crediti chirografari in cinque anni dall'omologa ed il mutuo in corso, il cui debito entra solo nominalmente a far parte del presente piano.

E' così possibile:

- assicurare i bisogni essenziali della famiglia;
- evitare inadempimento sul mutuo fondiario;
- destinare per ciascuna massa un importo superiore al limite pignorabile del reddito netto disponibile ai creditori concorsuali, per un periodo di 5 anni, permettendo un pagamento dei creditori concorsuali in misura superiore a quella che deriverebbe dal procedimento di liquidazione dei beni.

Il sig. Amodio propone il soddisfacimento dei creditori chirografari nella misura del 21,47% del credito vantato, il tutto secondo la seguente ipotesi reciprocamente condizionata alla definitività dell'omologa/approvazione di ciascun piano/accordo presentato dal sig. Amodio e dalla sig.ra Aggazio.

Il piano deve considerarsi pienamente fattibile, si segnala che il reddito del ricorrente è stabile da anni ed il sig. Amodio è assunto presso il Ministero della Difesa ed è in grado di offrire garanzie di stabilità finanziaria al reddito e di riflesso ai creditori.

7. meritevolezza del ricorrente e convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

In ordine al requisito della meritevolezza richiesto dalla legge ai fini della omologazione del Piano del Consumatore, la giurisprudenza, espressasi in materia di fallimento e procedure concorsuali e, quindi, applicabile per analogia alla procedura che occupa, ha più volte sottolineato come *"la verifica in ordine al requisito della meritevolezza posto dall'art 181 n. 4, legge fall., postula una valutazione delle cause del dissesto e della condotta del debitore, la quale, in assenza di ulteriore precisazione, deve essere esaminata nell'ottica di un apprezzamento positivo della sua correttezza non tanto morale, quanto professionale, che non può essere esclusa neppure quando si riscontrino errori di gestione o comportamenti non immuni da critiche"* (in tal senso *ex multis* Cass. Civ. sez. I, 10/02/2006 n.2972).

Il consumatore che si rivolge all'Istituto di credito per l'ottenimento di un prestito è solitamente, come nel caso di specie, un soggetto che non ha competenza in materia finanziaria, ma anzi, un soggetto che, al fine di ottenere un finanziamento produce una serie di documenti attestanti i suoi redditi, il suo patrimonio ed i debiti già contratti che verranno valutati da un soggetto, l'Istituto di Credito, che riveste la qualifica di professionista e che, proprio per le competenze di cui dispone, può valutare se il richiedente sia o meno in grado di sostenere l'obbligazione e, solo, dopo una tale verifica dovrebbe erogare il finanziamento richiesto.

Alla luce di tale ulteriore considerazione è necessario valutare, ai fini della meritevolezza dell'istante, anche il comportamento dei creditori ed in particolare di quelli che hanno erogato i prestiti più recenti ed escludere che in fase di richiesta del nuovo prestito si possa anche astrattamente configurare un comportamento poco diligente del Signor Amodio che, di fatto, si è affidato al giudizio di un professionista in materia che, secondo quanto stabilito dalla disciplina bancaria dettata in materia di "adeguata verifica", prevista dall' art. 7, comma 2, del Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n.231 ha (o avrebbe dovuto), preventivamente valutare la sostenibilità del debito per il richiedente in base agli impegni già contratti.

In particolare, nella fattispecie in esame, si ravvisa una ipotesi di mancato **"responsible lending"** dell'istituto bancario IBL che ha valutato con colpevole negligenza il c.d. **"merito creditizio"** richiamato nell'art. 124 bis del TUB, che prevede: *"prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente"*.

La falcidia del credito vantato dai suddetti creditori è stata altresì prevista anche dall'art.8, comma 1-bis, l.3/2012, come introdotto dall'art. 4 ter comma 1 lettera f), d. l. 137/2020 convertito nella l. 176/2020, che recita: "la proposta di piano del consumatore può prevedere anche la falcidia e la ristrutturazione dei debiti derivanti da contratti di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio, del trattamento di fine rapporto o della pensione e dalle operazioni di prestito su pegno, salvo quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, secondo periodo".

A sostegno della volontà del sig. Amodio di trovare una soluzione efficace e duratura alla sua situazione di sovraindebitamento, lo stesso dichiara, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della l. 3/2012, di essere disposti a limitare l'accesso al credito al consumo, all'utilizzo degli strumenti di pagamento elettronico al credito ed alla sottoscrizione di strumenti creditizi e finanziari fino alla totale soddisfazione dei creditori chirografari che fanno parte di questo piano.

8) Conclusioni.

Dalla lettura del ricorso emerge, inequivocabilmente, che il progressivo indebitamento del sig. Amodio non è avvenuto per far fronte a spese voluttuarie, ma trova sostanziale correlazione con le obbligazioni riconducibili al sostenimento delle rate del mutuo per l'acquisto e la ristrutturazione della prima casa e la volontà di trovare un sbocco lavorativo per la sig.ra Aggazio che ha comportato un dispendio di risorse economiche di gran lunga maggiore rispetto ai ricavi ed alle entrate del sig. Amodio, di fatto unico percettore di reddito.

A fronte della evidente difficoltà di far fronte agli impegni presi, anche a causa del mancati introiti derivanti dalla attività della moglie, il sig. Amodio ha cercato nel tempo diverse soluzioni, inizialmente rinnovando la cessione e la delega sullo stipendio, cercando di accorpate in una unica rata i diversi debiti, poi riducendo e allungando il mutuo prima casa, infine rivolgendosi alla società "emergenza debiti" per essere aiutato a trovare una soluzione definitiva alla situazione di squilibrio finanziario in cui versava; purtroppo le soluzioni individuate, se pur intraprese con le migliori intenzioni, non hanno prodotto i risultati sperati.

Dall'esame della vicenda emerge chiaramente come le diverse società hanno continuato ad erogare finanziamenti al ricorrente pur consapevoli dell'impossibilità del ricorrente di potervi far fronte, era evidente sin dal 2010 che la situazione finanziaria del sig. Amodio non gli consentiva in alcun modo di far fronte agli impegni presi poiché aveva ricevuto finanziamenti per € 1.519,33 a fronte di un reddito percepito di € 1.437,52;

eppure, in violazione di quanto previsto dalla normativa bancaria, nonché dalla comune diligenza, hanno continuato ad erogare credito per un importo complessivo di circa € 239.205,00 pur consapevoli del fatto che il sig. Amodio già nel 2010 era già debitore nei confronti del sistema bancario della somma di € 177,652,00.

Queste di fatto le ragioni che lo hanno portato prima, alla sottoscrizione di diverse carte di

debito e successivamente, per ripianare tali debiti, alla stipula della cessione del quinto e poi alla delega sullo stipendio;

ciò posto, si evidenzia la manifesta incapacità del ricorrente di far fronte ai propri debiti senza mettere a repentaglio la propria sussistenza.

Tutto quanto sopra premesso il sig. Daniele Amodio, ai sensi dell'art. 12 bis L.3/2012 come sopra rappresentato, difeso ed elettivamente domiciliato

RICORRE

All' Ill.mo Tribunale di Crotone, affinché:

visto l'art. 10 comma 1 e 2 e l'art. 12 bis della legge n. 3/12, valutata la proposta sopra riportata, ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi della legge n. 3/2012, voglia:

- ammettere il sig. Daniele Amodio alla procedura del piano del consumatore;
- fissare con decreto l'udienza per l'omologa del piano del consumatore;
- stabilire idonea forma di pubblicità della proposta e del Decreto e la pubblicazione degli stessi;
- disporre che sino al momento in cui il provvedimento di omologa diventi definitivo, non possano essere intraprese e/o proseguite azioni esecutive individuali da parte dei creditori aventi titoli o cause anteriori.
- Dichiarare la sospensione della decorrenza degli interessi legali e/o convenzionali e disporre:

-la revoca della delega sullo stipendio concessa a favore della Towers Cq Srl, finanziamento N. 465828;

- la revoca della cessione del quinto dello stipendio a favore della Marzio Finance srl, finanziamento n.0010501;

- la sospensione del pignoramento sullo stipendio della soc.Compass Spa;

- il richiamo (con restituzione dei titoli) degli effetti cambiari rilasciate a favore della Agos Ducato S.P.A.

affinchè i suddetti creditori vengano soddisfatti in percentuale al pari degli altri creditori chirografari.

Nella denegata ipotesi in cui il sig. G.E. non dovesse rinvenire in capo al sig. Daniele Amodio i requisiti della meritevolezza per accedere al piano del consumatore, si chiede che lo stesso venga considerato come proposta di accordo con i creditori e si chiede che il G.E. dichiari l'apertura della procedura di accordo di composizione della crisi da

sovraindebitamento di cui all'art. 7, 1 comma, l. 3/2012 e di fissare l'udienza di cui all'art. 10, 1 comma, l. 3/12 con i relativi e conseguenti provvedimenti e termini per le comunicazioni.

Il ricorrente, ai sensi dell'art. 11 comma 3 della legge n. 3/2012, invoca nell'ambito della ristrutturazione dei propri debiti, la formula della transazione novativa a saldo di quanto dovuto e con liberazione di eventuali coobbligati fin da ora;

Il ricorrente chiede di essere ammesso al beneficio della esdebitazione ex art. 14 *terdecies* della l. 3/2012, con riferimento ai creditori concorsuali che non verranno soddisfatti. Con espressa riserva di apportare modifiche e/o integrazioni alla proposta di accordo, entro il termine di cui all'art. 9 comma 3-ter L.3/12, che il Giudice riterrà di voler eventualmente concedere.

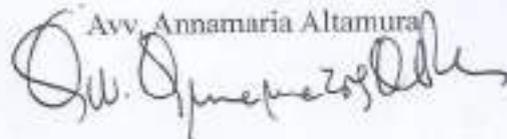
Crotone, li 02/02/2021

per adesione il debitore istante

sig. Damiano Amodio



Avv. Annamaria Altamura



**TRIBUNALE CIVILE DI CROTONE
SEZIONE FALLIMENTARE**

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 3 BIS, DELLA LEGGE n. 3/2012

in ordine alla proposta del Piano del Consumatore formulata dal Sig. Amodio Daniele

Organismo di Composizione della Crisi:

OCC COMMERCIALISTI CROTONE

Gestori della Crisi:

PIPERIS CONCETTA

Dottore Commercialista-Revisore Contabile

Via Vittorio Veneto, 136

88900 Crotone (KR)

Tel. 0962 20334 fax 0962 20334 Cell. 347.4607640

pec: dott.concettapiperis@peccommercialisti.pro

CACCAVARI LAURA

Dottore Commercialista-Revisore Contabile

Via Cutro, 58/B

88900 Crotone (KR)

Tel. 0962 21749 fax 0962 29073 Cell. 335.8407270

pec: laura.caccavari173a@odceckr.it

* * * * *

INDICE

1. *APERTURA DELLA PROCEDURA E ACCETTAZIONE DELL'INCARICO*
2. *FINALITÀ DELLA RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA*
3. *PRESUPPOSTI SOGGETTIVI ED OGGETTIVI PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA*
4. *INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO – ENTITÀ DEI DEBITI CONTRATTI*
5. *ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITÀ AD ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE*
6. *INDICAZIONE DELL'EVENTUALE ESISTENZA DI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI*
7. *GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL CONSUMATORE A CORREDO DELLA PROPOSTA*
8. *PROBABILE CONVENIENZA DEL PIANO RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA*
9. *ESITI DELL'INTERPELLO PRESSO LA CENTRALE DEI RISCHI DELLA BANCA D'ITALIA E IL REGISTRO INFORMATICO DEI PROTESTI*
10. *ESITI DELLE VISURE PRESSO LA CONSERVATORIA DEI RR.II.*
11. *CONFERMA DEI CREDITI*
12. *SOSPENSIONE DELLA CESSIONE DEL QUINTO E DEL PIGNORAMENTO GIUDIZIALE*
13. *VERIDICITÀ DEI DATI*
14. *SINTESI DEL PIANO*
15. *GIUDIZIO FINALE E PROGnosi DI FATTIBILITÀ DEL PIANO*
16. *BENEFICIO DELLA ESDEBITAZIONE*

* * * * *

* * * * *

1. APERTURA DELLA PROCEDURA E ACCETTAZIONE DELL'INCARICO

Con provvedimento del 26 giugno 2019 (all. 1), l'OCC COMMERCIALISTI di Crotone, nella persona del suo Referente, Giuseppe IRRERA, nominava le sottoscritte dott.ssa Concetta Piperis e dott.ssa Laura Caccavari quali Gestori della crisi da sovraindebitamento richiesta dal Sig. Daniele Amodio, nato in Waiblingen (Germania) il 27 novembre 1980 e residente in Castelsilano (Kr) alla Via F.lli Bandiera n. 3, codice fiscale MDADNL80S27Z112H.

L'accettazione dell'incarico avveniva, per entrambi i Gestori, in data 26 giugno 2019 (all. 1).

Le scrivente, preliminarmente,

DICHIARANO

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942;
- di trovarsi nelle condizioni soggettive prescritte dall'art. 15 della legge n. 3 del 27 gennaio 2012,

E CIASCUNA ATTESTA

- che, in relazione alla sua persona, non sussistono condizioni d'incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- che non versa in situazioni di conflitto d'interesse;
- che non ha mai ricevuto né sta attualmente espletando alcun incarico professionale per conto del consumatore interessato al piano.

2. FINALITÀ DELLA RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

Le sottoscritte, Gestori della crisi da sovraindebitamento, sono chiamate a redigere una relazione particolareggiata della crisi ed a riferire, dunque, oltre ai presupposti oggettivi e soggettivi per l'ammissione alla procedura in esame anche sui seguenti temi:

- a) indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- b) esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni;

- d) indicazione dell'eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
- e) giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

Ai sensi dell'art. 9, comma 3-bis, della legge n. 3 del 27 gennaio 2012, le scriventi procederanno, dunque, a relazionare circa la proposta di Piano del Consumatore formulata dall'istante Sig. Daniele Amodio, per il tramite del proprio legale Avv. Annamaria Altamura del Foro di Crotona, al fine di asseverare i dati e le informazioni acquisite ed analizzare la fattibilità del Piano inizialmente depositato in data 08 febbraio 2021, nonché della sue successive e definitive integrazioni documentali del 01 aprile 2022.

3. PRESUPPOSTI SOGGETTIVI ED OGGETTIVI PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA

Risultano rispettati i presupposti soggettivi all'accesso al Piano del Consumatore in quanto, ai sensi dell'art. 6, secondo comma, della Legge n. 3/2012 possono accedere alla summenzionata procedura le persone fisiche che intendono regolare obbligazioni assunte per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale svolta.

Risultano, del pari, rispettati i presupposti oggettivi di accesso alla procedura in quanto, ai sensi dell'art. 7, secondo comma, della predetta Legge, il Sig. Amodio:

- non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal capo I della Legge n. 3/2012;
- non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui al capo I (ovvero al piano del consumatore, all'accordo di ristrutturazione dei debiti ovvero alla liquidazione dei beni);
- non ha subito, per cause a lui imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli art. 14 e 14 bis della Legge n. 3/2012 (ovvero provvedimenti d'impugnazione, risoluzione, accordo del debitore, revoca o cessazione del piano del consumatore);
- ha fornito una documentazione tale da consentire una compiuta ricostruzione della sua situazione economica e patrimoniale.

4. INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO - ENTITÀ DEI DEBITI CONTRATTI

Quanto di seguito è stato redatto sulla base:

- 1) di quanto esplicitato nella proposta di Piano del Consumatore;*
- 2) delle informazioni acquisite nel corso dell'audizione tenutasi presso lo studio professionale della dott.ssa Concetta Piperis in data 02 luglio 2019, della dott.ssa Laura Caccavari in data 12 ottobre 2021 ed in data 01 aprile 2022 presso lo studio della dott.ssa Laura Caccavari (all. 2);*
- 3) della documentazione dallo stesso messa a disposizione;*
- 4) dalla documentazione acquisita tramite circolarizzazione dei crediti e da quella fornita dagli enti consultati.*

Il Sig. Daniele Amodio risulta coniugato con la Sig.ra Myriam Aggazio (in regime patrimoniale della comunione legale dei beni) dalla loro unione sono nati due figli: Sharon Evelin (attualmente di anni 17) e Gregorio Umile Daniel (attualmente di anni 15), come da stato di famiglia (cfr. all.n° 45 pdc).

L'indebitamento, per come dichiarato dallo stesso sig.r Amodio nel suo Piano del Consumatore, si è generato a seguito di necessità finanziarie legate all'acquisto della casa di abitazione familiare e delle necessità del suo nucleo familiare. Per le finalità di cui si è detto, il debitore ha contratto debiti sia a titolo personale che in qualità di coobbligato al coniuge Aggazio Myriam (la quale ha presentato domanda di accesso alla procedura di sovraindebitamento proponendo una proposta di Accordo di Composizione della Crisi pure attestata dalle sottoscritte).

Di seguito si riporta una ricostruzione dell'indebitamento del sig. Amodio Daniele:

1-In data 18/05/2005 i coniugi Amodio contraevano un mutuo di euro 85.000,00 con il Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A. per l'acquisto della casa familiare, ubicata in Castelsilano (Kr) alla Via F.lli Bandiera n. 3.

2-In data 19/04/2007, i coniugi Amodio ottenevano dalla Ubi Banca S.p.A., che si surrogava alla precedente Mutuante, una ulteriore somma a mutuo per i lavori di ristrutturazione che innalzava l'importo ad € 110.000,00.

3- Successivamente, per offrire uno sbocco lavorativo alla moglie, fonte di un ulteriore e potenziale reddito per la famiglia, il sig. Amodio si accollava i costi di un corso biennale per la qualifica professionale di acconciatore per un totale di € 8.000,00 . Per affrontare questo impegno e saldare alcuni debiti tra cui un finanziamento contratto dalla moglie con la Agos S.p.A, il sig. Amodio sottoscriveva un finanziamento, garantito con cessione sullo stipendio, con la società Apulia Prontoprestito S.p.A. di € 26.314,00 da rimborsare a mezzo di rate costanti di € 186,00.

4- Per consentire alla moglie, sig.ra Aggazio, l'avvio dell'attività di parrucchiera e nello specifico per adibire il garage di proprietà a salone, il sig. Amodio richiedeva ed otteneva, in data 17/09/2009, un prestito dalla società Moneta S.p.A. di € 8.383,00 da rimborsare a mezzo di rate costanti di € 153,62.

5- Successivamente, al rigetto delle agevolazioni, ai sensi del d.vo 185/00, richieste dalla moglie, il sig. Amodio, per far fronte agli impegni, assunti in qualità di garante, con i fornitori delle attrezzature e degli arredi del salone della moglie chiedeva ed otteneva dalla Neos Finance S.p.A., il 21/10/2010, un finanziamento di € 25.000,00, garantito con delega sullo stipendio, da rimborsare a mezzo di rate costanti di € 308,00.

6- Nel corso degli anni accumulava uno scoperto sul cc 46/83 di € 3.018,87 e debiti ulteriori per l'utilizzo di n. 3 carte di credito, per saldare i quali ed estinguere il finanziamento con la Apulia Pronto Prestito s.p.a. di € 9.162,70, otteneva dalla IBL Istituto Bancario del Lavoro S.p.A., il 06/08/2013, un accredito di € 15.161,68 per un finanziamento, garantito con delega sullo stipendio, da rimborsare a mezzo di rate costanti di € 307,00.

7- In data 06/05/2014, la sig.ra Aggazio otteneva dalla Ubi Banca S.p.A. un finanziamento di € 23.800,00 per la sua attività, da rimborsare con rate mensili costanti di € 100,00 fino a giugno 2015 e successivamente con rate mensili di € 538,86. Tale finanziamento era garantito per l'80% dal Fondo garanzia Microcredito Calabria e per il restante 20% da una fidejussione del sig. Amodio.

8- In seguito, in data 29/01/2015, il sig. Amodio otteneva una rinegoziazione del finanziamento (di cui al punto 5), dalla Intesa Sanpaolo S.p.A., già Neos Finance S.p.A., creandone uno nuovo di € 25.380,93 (prestito n. 465828) da rimborsare con rate mensili costanti di € 310,00, da trattenere sullo stipendio, e con il quale si estingueva il precedente debito di € 18.461,14 ed il Sig. Amodio pagava ulteriori impegni assunti.

9- Non riuscendo a tener fede agli impegni assunti e per pagare gli stessi, il sig. Amodio stipulava un ulteriore finanziamento (n. 0519874127) di € 10.851,70 con la Agos Ducato S.p.A. da rimborsare a mezzo rate mensili costanti di € 169,00.

10- In data 16/11/2015, il sig. Amodio sottoscriveva con la Compass Banca S.p.A., in qualità di coobbligato della moglie che non riusciva a far fronte agli impegni assunti, un prestito personale (n. 15541612) di € 7.825,69 da rimborsare in n. 84 rate mensili di € 134,22.

11- Il sig. Amodio, in data 11/05/2016, dava incarico ad una società di consulenza di mediare, attraverso accordi transattivi, la possibilità di addivenire ad una risoluzione della sua impossibilità ad adempiere agli impegni presi. Questa consulenza costava € 2.250,90 da pagare in 13 rate mensili.

12- Tale mediazione, consentiva al sig. Amodio, in data 13/10/2016, di rinegoziare il piano di ammortamento del mutuo prima casa portandolo a 30 anni con una rata mensile dimezzata pari ad € 327,64.

13- Per pagare la consulenza, in data 14/06/2017, il sig. Amodio otteneva, anche, la rinegoziazione dalla IBL Istituto Bancario del Lavoro S.p.A., con la contestuale estinzione del precedente finanziamento del 2013 e l'accensione di uno nuovo (n. 375408) di € 31.784,77, sempre garantito con delega sullo stipendio, da rimborsare a mezzo di n. 120 rate mensili di € 350,00.

14- La summenzionata mediazione, consentiva, altresì, al sig. Amodio di sottoscrivere, con la Agos Ducato S.p.A. che aveva ottenuto un decreto ingiuntivo, un accordo per il pagamento di € 15.000,00, dilazionandolo con un primo bonifico di € 1.000,00 in data 12/03/2018 e successivamente con effetti cambiari mensili di cui n. 92 di € 150,00 e n. 1 di € 200,00.

15- Il sig. Amodio, risulta avere un'esposizione debitoria verso l'Agenzia Entrate Riscossione di € 2.766,26 per tributi vari ed € 572,79 per compensi ed oneri di riscossione.

16- Il sig. Amodio, risulta avere, altresì, uno scoperto di € 9.812,00 sul c/c n. 0046/83 con il Banco di Napoli S.p.A..

Alla luce di quanto innanzi esposto e stante la difficoltà rappresentata dal far fronte ai propri bisogni il ricorrente, in presenza di un chiaro sovraindebitamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della Legge n. 3 del 2012, depositava istanza, presso l'OCC – COMMERCIALISTI CROTONE – , per la nomina di un Gestore della crisi da sovraindebitamento .

Nella tabella che segue si evidenzia la situazione debitoria indicata nella domanda del Piano del Consumatore:

SITUAZIONE DEBITORIA AMODIO DANIELE			
CREDITORE	FINANZIAMENTO	IMPORTO RESIDUO	OBBLIGATO/I
1) Carrefour banque ora	n. 409732	€ 1.000,00	Amodio
2) UBI Banca S.p.A.	n.00401046492	€ 6.066,12	Aggazio/Amodio
3) Towers cq S.R.L.	n. 465828	€ 15.410,00	Amodio
4) Agos ducato S.p.A.	n. 0519874127	€ 8.680,00	Amodio
5) Compass Banca S.p.A.	n. 15541612	€ 5.985,69	Aggazio/Amodio
6) Marzio Finance S.R.L.	n. 0010501	€ 22.943,23	Amodio
7) Banco di Napoli S.p.A.	c/c n. 46/83	€ 9.812,00	Amodio

8) Agenzia Entrate Riscossione	diversi ruoli	€ 2.766,26	Amodio
9) UBI Banca S.p.A.	mutuo ipot. n. 00402047123	€ 81.463,73	Aggazio/Amodio
Totale passività		€ 154.127,03	

5. - ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITÀ AD ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

Si precisa che il Sig. Amodio Daniele, assunto a tempo indeterminato dal Ministero della Difesa, con qualifica di Caporal Maggiore Capo Scelto presso il Reggimento Bersaglieri, sito in Cosenza alla Via Panebianco n.528/530, ha conseguito, negli ultimi cinque anni, redditi lordi annui esposti nella seguente tabella:

REDDITO LORDO ANNUALE AMODIO DANIELE				
CUD 2018 X ANNO 2017	CUD 2019 X ANNO 2018	CUD 2020 X ANNO 2019	CUD 2021 X ANNO 2020	CUD 2022 X ANNO 2021
€ 25.566,95	€ 28.714,10	€ 28.885,54	€ 29.207,06	€ 29.164,71

e mensili lordi :

REDDITO LORDO MENSILE AMODIO DANIELE				
2017	2018	2019	2020	2021
€ 1.966,68	€ 2.208,77	€ 2.221,96	€ 2.246,69	€ 2.243,43

Tali redditi sono l'unico mezzo di sostentamento dell'intero nucleo familiare, in quanto come emerge dall'esame della documentazione reddituale presentata dalla sig.ra Aggazio Myriam, nella proposta di Accordo di Ristrutturazione, quest'ultima, titolare di una giovane attività, ha un'incapacità ad adempiere alle proprie obbligazioni e anche a contribuire al soddisfacimento dei bisogni propri e della propria famiglia.

Le cause del sovraindebitamento iniziano quando, a seguito dei mancati guadagni della sig.ra Aggazio, il sig. Amodio per poter sopperire ai bisogni del proprio nucleo familiare e, soprattutto,

agli obblighi assunti, ha fatto ricorso ad ulteriori prestiti, di maggiore entità, che hanno aggravato la posizione debitoria.

Quanto alla diligenza nell'assumere le obbligazioni si precisa come il consumatore, confidando sulla futura disponibilità del reddito del coniuge, abbia ritenuto di poter onorare ogni debito alla scadenza quindi la sproporzione tra patrimonio ed esposizione debitoria non è stata causata da una sua condotta colposa bensì da una congiuntura economica che ha tardato a rendere produttiva la giovane attività del coniuge, situazione che, sicuramente, non poteva sfuggire agli occhi esperti dei finanziatori.

Come evidenziato nel Piano del consumatore: "Il consumatore che si rivolge all'Istituto di credito per l'ottenimento di un prestito è solitamente, come nel caso di specie, un soggetto che non ha competenza in materia finanziaria, ma anzi, un soggetto che, al fine di ottenere un finanziamento produce una serie di documenti attestanti i suoi redditi, il suo patrimonio ed i debiti già contratti che verranno valutati da un soggetto, l'Istituto di Credito, che riveste la qualifica di professionista e che, proprio per le competenze di cui dispone, può valutare se il richiedente sia o meno in grado di sostenere l'obbligazione e, solo, dopo una tale verifica dovrebbe erogare il finanziamento richiesto" quindi " il Signor Amodio, di fatto, si è affidato al giudizio di un professionista in materia che, secondo quanto stabilito dalla disciplina bancaria dettata in materia di "adeguata verifica", prevista dall' art. 7, comma 2, del Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n.231 ha (o avrebbe dovuto), preventivamente valutare la sostenibilità del debito per il richiedente in base agli impegni già contratti" .

Il legislatore, alla lettera e del comma 3 bis dell'art. 9 Legge 3/2012, precisa che , il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, per valutare "il merito creditizio del creditore" deve dedurre dal suo reddito disponibile, l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita che, nella stessa lettera dell'articolo citato, quantifica in "non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente a numero dei componenti del nucleo familiare"; considerato che l'assegno sociale già dal 2013 era pari ad € 442,30 mensile (aggiornato in aumento annualmente); che lo stesso moltiplicato per 2,46, corrispondente al parametro dei 4 componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159, determinava una soglia di reddito mensile per l'anno 2013 pari ad € 1.088,05; che tale somma non sarebbe dovuta essere intaccata per assicurare "un dignitoso tenore di vita"; considerato, altresì, che, all'epoca di accensione dei vari prestiti, era in essere un mutuo ipotecario con rate di circa € 500,00, si può affermare che i soggetti finanziatori non hanno tenuto conto del merito creditizio del sig. Amodio Daniele .

6. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE ESISTENZA DI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI

Dalla documentazione esaminata, non risultano atti compiuti in frode ai creditori e da essi impugnati.

7. GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL CONSUMATORE A CORREDO DELLA PROPOSTA

La proposta iniziale di Piano del Consumatore, come depositata presso l'OCC – COMMERCIALISTI CROTONE, risulta corredata dai seguenti documenti:

** 1 PROPOSTA ACCORDO CON I CREDITORI Aggazio;*

** 2 mutuo Sanpaolo- banco di Napoli;*

** 3 mutuo ubi prima casa;*

** 4 contratto targhet;*

** 5 ricevute targhet;*

** 6 APULIA PRONTOPRESTITO;*

** 7 AGOS;*

** 8 FINANZIAMENTO MONETA;*

** 9 fattura soakro;*

** 10 TRANSAZIONE C4 ARREDAMENTI;*

** 11 FINANZIAMENTO NEOS;*

** 12 ACCREDITO SOMME NEOS;*

** 13 preventivo CENTRO COSM IONICA 2010;*

** 14 FATTURA PERTICHINI 2011;*

** 15 FATTURA ARCURI;*

** 16 FATTURA TALLARICO;*

** 17 FATTURA MAT. ELETTRICO FOGLIA;*

** 18 estratti conto n. 46.83- matrice assegni;*

** 19 cud 2010;*

** 20 ESTRATTO CONTO AL 30.09.2013;*

** 21 estinzione finanz.Apulia;*

- * 22 *CONTRATTO RINNOVO DELEGA;*
- * 23 *SALDO ESTINZIONE VECCHIA DELEGA;*
- * 24 *ACCREDITO SOMME DELEGA;*
- * 25 *AGOS;*
- * 26 *busta paga gennaio 2015;*
- * 26 *ELENCO CREDITORI;*
- * 27 *decreto ingiuntivo compass;*
- * 27 *finanziamento compass 7478,61;*
- * 28 *pignoramento presso terzi compass;*
- * 29 *ESTRATTI CONTO 2016;*
- * 30 *EMERGENZA DEBITI CONTRATTO;*
- * 31 *decreto ingiuntivo n. 427-17 agos;*
- * 32 *piano di rientro agos;*
- * 33 *CONTRATTO mutuo UBI modificato;*
- * 34 *piano di ammortamento mutuo UBI rimodulato;*
- * 35 *IBL CONTRATTO;*
- * 37 *contratto Carrefour;*
- * 38 *VISURA IPOTECARIA CONIUGI;*
- * 39 *relazione tecnica casa;*
- * 40 *relazione tecnica negozio;*
- * 41 *cud 2020;*
- * 42 *CUD AMODIO 2019;*
- * 43 *CUD_2018;*
- * 45 *carta d'identità;*
- * 45 *stato di famiglia;*
- * 46 *BUSTA PAGA gennaio_2021;*
- * *visura protesti Amodio.*

In ossequio al dettato di cui all'art. 9, secondo comma, della Legge n. 3/2012 vengono depositati, pertanto, in uno con il Piano del Consumatore e la presente relazione, i seguenti ulteriori documenti ovvero:

- le certificazioni uniche degli ultimi cinque anni (cfr all. n° 41-42-43 PdC ed all. n° 3 di questa relazione);*
- l'elenco dei creditori con l'indicazione delle somme dovute (si rinvia alla tabella presente alla pag. 7 della proposta di Piano del consumatore);*

- *l'elenco delle spese necessarie al sostentamento della famiglia (si rinvia alla tabella presente alla pag. 10 della proposta di Piano del consumatore);*
- *tutti gli allegati della presente relazione.*

Le scriventi, al fine dell'espletamento della funzione chiamate a svolgere e di una compiuta ricostruzione della situazione familiare, reddituale e debitoria del consumatore, hanno richiesto l'esibizione della documentazione qui in dettaglio riportata:

- *visure ipo-catastali;*
- *visure protesti;*
- *carichi pendenti presso Equitalia, Agenzia delle Entrate;*
- *centrale rischi BDI;*
- *dichiarazioni reddituali del coniuge Aggazio e relative scritture contabili (cfr all.ti AdR Aggazio).*

8. *PROBABILE CONVENIENZA DEL PIANO RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA.*

In merito all'alternativa liquidatoria si attenziona quanto segue:

il sig.r Amodio è titolare di una quota del 50% di tre unità immobiliari site nel comune di Castelsilano poste nello stesso stabile, due adibiti ad abitazione principale e l'altro destinato all'attività di parrucchiera della moglie, titolare del restante 50% di proprietà degli immobili.

Si tratta precisamente delle seguenti particelle immobiliari classificate in catasto:

- *al Foglio 9 part. 828 sub 2, vani 5,5 Cat. A/4 – destinato ad abitazione principale;*
- *al Foglio 9 part. 828 sub 1, vani 1,5 Cat. A/4 – destinato ad abitazione principale;*
- *al Foglio 9 part. 126 sub 1 di mq. 30 Cat. C/1 – destinato a laboratorio di parrucchiera.*

Sui suddetti immobili grava un'ipoteca di primo grado di € 165.000,00 iscritta da UBI BANCA nel 2017 a garanzia di un mutuo fondiario di € 110.000,00 della durata di 30 anni.

Il totale debito residuo per sorte capitale, alla data del 31/03/2022, è pari a € 78.764,74 ed il totale del valore commerciale periziato degli immobili (allegati nn. 39 e 40 pdc) è pari ad € 79.700,00.

Alla luce di quanto esposto, le scriventi precisano che non ritengono conveniente, per i creditori non ipotecari, l'alternativa liquidatoria che, stante i tempi, le incerte possibilità di vendita degli immobili e l'aggravio delle ulteriori spese, intendendo fra queste anche quelle relative al sostenimento di un fitto, porterebbe ad azzerare ogni possibilità di recupero dei loro crediti .

Tali immobili e il mutuo ipotecario non fanno parte del piano del consumatore, proposto dal sig.r Amodio, il quale, avvalendosi di quanto disposto dal comma 1-ter ed 1-quater, dell'art. 8 L. 3/2012, provvederà al rimborso, alle scadenze convenute, delle rate del contratto di mutuo garantito da ipoteca iscritta, in quanto alla data del deposito della proposta, risultano adempiute le relative obbligazioni.

9. ESITI DELL'INTERPELLO PRESSO LA CENTRALE DEI RISCHI DELLA BANCA D'ITALIA E IL REGISTRO INFORMATICO DEI PROTESTI

Dalle indagini effettuate presso la Centrale Rischi della Banca d'Italia, al 3 marzo 2022 (all. 4), sono emersi Crediti in sofferenza della AGOS DUCATO SPA per € 6.771,00, della MBCREDIT SOLUTIONS SPA per € 14.885,00 (quale cessionaria della INTESA SANPAOLO SPA) e rischi a scadenza con la INTESA SANPAOLO SPA, relativamente alle rate del mutuo a scadere.

Relativamente ai protesti, al 09 aprile 2022, non risulta alcuna iscrizione nel relativo Registro (all. 5).

10. ESITI DELLE VISURE PRESSO LA CONSERVATORIA DEI RR.II.

Dalle visure effettuate presso la Conservatoria dei RR. II. è emerso che il sig.r Amodio è titolare di una quota del 50% , l'altro 50% è di proprietà della moglie sig.ra Aggazio, di tre unità immobiliari site nel comune di Castelsilano, classificate in catasto:

- *al Foglio 9 part. 828 sub 2, vani 5,5 Cat. A/4 – destinato ad abitazione principale;*
- *al Foglio 9 part. 828 sub 1, vani 1,5 Cat. A/4 – destinato ad abitazione principale;*
- *al Foglio 9 part. 126 sub 1 di mq. 30 Cat. C/1 – destinato a laboratorio di parrucchiera.*

Sui suddetti immobili grava un'ipoteca di primo grado di € 165.000 iscritta da UBI BANCA nel 2017 a garanzia di un mutuo fondiario di € 110.000 della durata di 30 anni.(all.ti 6-7)

Il debito residuo per sorte capitale, alla data del 31/03/2022, è pari a € 78.764,74 (cfr all. n° 34 PdC).

Inoltre, da quanto dichiarato in sede di audizione, il sovraindebitato non risulta proprietario di alcun bene mobile registrato.

11. CONFERMA DEI CREDITI

Le scriventi, sulla base delle situazioni di debito/credito dichiarate dal consumatore, al fine avere conferma circa la reale situazione debitoria del consumatore de quo, hanno provveduto a contattare a mezzo PEC, in data 25 maggio 2021, i singoli creditori (all. n° 8). Si evidenzia che alla data odierna sono pervenute n. 6 risposte mentre alcun riscontro è pervenuto dalla UBI Banca S.p.A. e dal Banco di Napoli S.p.A.(all. N° 9).

12. SOSPENSIONE DELLA CESSIONE DEL QUINTO E PIGNORAMENTO GIUDIZIALE.

Il novellato art. 8, comma 1-bis, della Legge 3/2012 recita: “La proposta di piano del consumatore può prevedere anche la falcidia e la ristrutturazione dei debiti derivanti da contratti di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio, del trattamento di fine rapporto della pensione e dalle operazioni di prestito su pegno, salvo quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, secondo periodo.”

Di recente la Corte Costituzionale, con sentenza n. 65 del 16 marzo 2022, ha precisato che, in caso di ristrutturazione del debito (Legge art. 8 della Legge n. 3/2012), non vi è prevalenza del pignoramento giudiziale eseguito dal creditore rispetto alla cessione, convenzionale, del quinto dello stipendio, affermando: “In conclusione, è la stessa ratio dell’art. 8, comma 1-bis, della legge n. 3 del 2012 ad attrarre, in via ermeneutica, nel contenuto della norma qualunque debito, per il quale la modalità solutoria o la garanzia di adempimento siano state affidate alla cessione pro solvendo del credito, ivi inclusa l’ipotesi nella quale la cessione del credito sia derivata da un provvedimento giudiziale, anziché da un atto di autonomia privata”.

Ciò esposto si conclude, dunque, con l’inopponibilità della cessione del quinto, del pignoramento giudiziale e del trattamento di fine rapporto della pensione alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento.

13. VERIDICITÀ DEI DATI

Per quanto innanzi in dettaglio illustrato e sulla base della documentazione consegnata alle scriventi, è possibile riscontrare che il debitore:

- come da stato di famiglia è coniugato con la Sig.ra Myriam Aggazio;*
- convive con la moglie ed i loro due figli;*

- è assunto a tempo indeterminato dal Ministero della Difesa, con qualifica di Caporal Maggiore Capo Scelto presso il Reggimento Bersaglieri, sito in Cosenza alla Via Panebianco n.528/530;

- è proprietario insieme al coniuge, su tutto il territorio nazionale, di tre unità immobiliari site nel comune di Castelsilano, classificate in catasto:

- al Foglio 9 part. 828 sub 2, vani 5,5 Cat. A/4 – destinato ad abitazione principale;
- al Foglio 9 part. 828 sub 1, vani 1,5 Cat. A/4 – destinato ad abitazione principale;

al Foglio 9 part. 126 sub 1 di mq. 30 Cat. C/1 – destinato a laboratorio di parrucchiera ed usato per l'attività della moglie;

- non è proprietario di alcun bene mobile registrato;

- ha la necessità di euro 1.400,00 mensili al fine di sostenere il proprio nucleo familiare;

- ha contratto debiti per complessivi euro 239.205,00;
- ad oggi, escludendo il mutuo ipotecario da pagare alle scadenze preconcordate, la situazione debitoria è la seguente:

SITUAZIONE DEBITORIA AMODIO DANIELE		
CREDITORE	FINANZIAMENTO/ PRIVILEGIO	IMPORTO DOVUTO
1) Carrefour banque ora IFIS Npl Investing S.p.A.	n.409732/ CHIROGRAFO	€ 1.000,00
2) UBI Banca S.p.A.	n.00401046492/ CHIROGRAFO	€ 4.439,28
3) Towers cq S.R.L.	n.465828/ CHIROGRAFO	€ 13.070,00
4) Agos ducato S.p.A.	n.0519874127/ CHIROGRAFO	€ 7.100,00
5) Compass Banca S.p.A.	n.15541612/ CHIROGRAFO	€ 0,00
6) Marzio Finance S.R.L. GIA' IBL Banca Istituto Bancario del Lavoro S.p.A.	n.375408/ CHIROGRAFO	€ 22.750,00
7) Banco di Napoli S.p.A.	c/c-n.46/83/ CHIROGRAFO	€ 9.812,00
8) Agenzia Entrate Riscossione	Diversi ruoli/ CHIROGRAFO	€ 2.766,26
9) Agenzia Entrate Riscossione	Diversi ruoli/ CHIROGRAFO	€ 572,79
Totale passività		€ 61.510,33

14. SINTESI DEL PIANO

Il Sig. Amodio Daniele, in ottemperanza alla Legge n. 3/2012 e successive modifiche, ha deciso di sottoporre ai propri creditori un Piano del Consumatore al fine di ripianare i debiti contratti, tale ipotesi è condizionata alla definitività dell'omologa/approvazione dell'accordo presentato dal coniuge, sig.ra Aggazio Myriam.

Per quanto riguarda le spese mensili medie correnti e necessarie al sostentamento suo e della sua famiglia, sono state quantificate dal consumatore in complessivi euro 1.400,00, come di seguito dettagliate:

<i>Spese per sostentamento famiglia</i>	<i>Aggazio Miriam</i>	<i>Amodio Daniele</i>	<i>figli</i>	<i>TOTALI</i>
benzina	€ 100,00	€ 300,00		€ 400,00
spese mediche	€ 30,00	€ 20,00	€ 10,00	€ 60,00
Utenze		€ 180,00		€ 180,00
Vitto		€ 400,00		€ 400,00
vestiario	€ 40,00	€ 40,00	€ 100,00	€ 180,00
manutenzione casa	€ 20,00			€ 20,00
abbonamento bus			€ 90,00	€ 90,00
libri scuola			€ 70,00	€ 70,00
Totale	€ 190,00	€ 940,00	€ 270,00	€ 1.400,00

Considerato che lo stipendio lordo è di circa € 2.540,00 (media dei 3 mesi anno 2022), che il netto mensile è di circa € 2.000,00, che la rata del mutuo (non oggetto del piano del consumatore) è pari ad € 328,00 circa, che le spese mensili per il nucleo familiare sono di € 1.400,00 circa, per il piano del consumatore rimarrebbe una rata auspicabile di € 300,00 e non di € 324,00 come proposta dal sig. Amodio.

Alla luce di quanto esposto, la Proposta di Piano del consumatore, così come rimodulata dagli scriventi Gestori, all'esito degli aggiornamenti condivisi dal legale avv. Altamura, prevede con il pagamento mensile di € 300,00 nell'arco temporale di 65 mesi (non 60 come proposto dal consumatore) più n. ulteriori mesi (occorrenti per coprire le spese bancarie per i riparti), il soddisfacimento dei crediti come da tabella che segue:

SITUAZIONE DEBITORIA AMODIO DANIELE				
CREDITORE	FINANZIAMENTO/ PRIVILEGIO	IMPORTO DOVUTO	IMPORTO PROPOSTO	% DI SODDISFAZ
1) Spese di procedura Compensi OCC comprensivi di Iva, bollo e cassa	PRIVILEGIATO	€ 2.340,89	€ 2.340,89	100,00%
2) Spese di procedura Compensi Legale	PRIVILEGIATO	€ 1.200,00	€ 1.200,00	100,00%
3) Carrefour banque ora IFIS Npl Investing S.p.A.	n.409732/ CHIROGRAFO	€ 1.000,00	€ 261,89	26,1893%
4) UBI Banca S.p.A.	n.00401046492/ CHIROGRAFO	€ 4.439,28	€ 1.162,62	26,1893%
5) Towers cq S.R.L.	n.465828/ CHIROGRAFO	€ 13.070,00	€ 3.422,94	26,1893%
6) Agos ducato S.p.A.	n.0519874127/ CHIROGRAFO	€ 7.100,00	€ 1.859,44	26,1893%
7) Compass Banca S.p.A.	n.15541612/ CHIROGRAFO	€ 0,00	€ 0,00	26,1893%
8) Marzio Finance S.R.L. GIA' IBL Banca Istituto Bancario del Lavoro S.p.A.	n.375408/ CHIROGRAFO	€ 22.750,00	€ 5.958,06	26,1893%
9) Banco di Napoli S.p.A.	c/c-n.46/83/ CHIROGRAFO	€ 9.812,00	€ 2.569,69	26,1893%
10) Agenzia Entrate Riscossione	Diversi ruoli/ CHIROGRAFO	€ 2.766,26	€ 724,46	26,1893%
10) Agenzia Entrate Riscossione	Diversi ruoli/ CHIROGRAFO	€ 572,79	ESCLUSO	
Totale passività		€ 65.051,22	€ 19.500,00	

Si precisa che :

- nel piano ci sarà il pagamento integrale delle spese prededucibili: - € 2.340,89 a titolo di compensi da corrispondersi direttamente all'OCC Dottori Commercialisti di Crotone, determinati sulla base del D.M. 202/2014 con abbattimento del 40% sui valori medi, calcolati sulla base dell'attivo realizzato e del passivo accertato. L'importo indicato include il rimborso spese forfettario del 10%, il contributo previdenziale e l'IVA ove dovuta. Si allega prospetto di determinazione dei compensi (all. 10);
- € 1.200,00 a titolo di onorari professionali da corrispondere al legale per la predisposizione dell'accordo e del ricorso così come indicati nella proposta originaria formulata dal debitore;
- il piano prevede l'esclusione dal riparto degli importi iscritti a ruolo a titolo di interessi di mora, somme aggiuntive, interessi di rateizzazione, oneri e diritti del

concessionario, inserendo la partecipazione al riparto dei soli importi iscritti a ruolo a titolo di debito residuo erariale. Ciò al fine di equiparare il trattamento dei creditori chirografari. Medesimo trattamento, infatti, è stato riservato agli altri di pari grado (chirografari appunto) i quali partecipano al riparto per il debito residuo per la sorte capitale risultante dai titoli esibiti;

- il pagamento dei creditori chirografari è nella misura del 26,2043%.

Tenuto conto dei diversi creditori presenti, per evitare un aggravio di costi per bonifici di pochi euro, si consiglia l'accantonamento mensile di € 300,00 su un conto aperto alla procedura, col versamento diretto a carico del datore di lavoro, e la distribuzione di quanto dovuto ai creditori con 5 riparti parziali annuali di cui il primo, dopo un anno, dedicato ai soli crediti prededucibili e gli altri 4 ai creditori chirografari così da rispettare la par condicio creditorum.

15. GIUDIZIO FINALE E PROGNOSI DI FATTIBILITÀ DEL PIANO

Sulla base di quanto sin qui esposto e documentato, le scriventi dott.ssa Concetta Piperis e dott.ssa Laura Caccavari, nella suesposta qualità di Professioniste incaricate,

ESAMINATA

= I =

la documentazione messa a disposizione dal sovraindebitato, nonché quella successivamente acquisita;

= II =

le situazioni reddituali esibite dal Sig. Amodio Daniele;

= III =

il nuovo Piano del Consumatore come modificato;

ATTESTANO

la veridicità dei fatti esposti;

RITENGONO

che il Piano di rientro proposto possa essere considerato sostenibile e fattibile.

16. BENEFICIO DELLA ESDEBITAZIONE

Ai fini della richiesta di esdebitazione avanzata dal proponente si precisa che:

- Ha cooperato, anche tramite il legale incaricato, al regolare ed efficace svolgimento della procedura, fornendo tutte le informazioni e la documentazione utile;*

- *Si è adoperato per il proficuo svolgimento delle operazioni;*
- *Non ha beneficiato di altra esdebitazione negli otto anni precedenti la domanda;*
- *Non è stata condannato per uno dei reati previsti dall'art. 16 della L. 3/2012;*
- *Se il piano verrà regolarmente onorato, verranno soddisfatti, almeno in parte, i creditori per titolo e causa anteriore all'apertura di questa procedura.*

Nel restare a disposizione per qualsivoglia ulteriore chiarimento e/o integrazione, si ringrazia per la fiducia accordata e si porgono distinti saluti. Con osservanza.

Allegati c.s.

Crotone, lì 22 aprile 2022

I Gestori della crisi da sovraindebitamento

dott.ssa Concetta Piperis


Firmato digitalmente da:
PIPERIS CONCETTA
Firmato il 22/04/2022 12:07
Seriale Certificato: 158239133797499019074818803858121018219
Valido dal 16/10/2020 al 16/10/2023
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

dott.ssa Laura Caccavari

Firmato digitalmente da: CACCAVARI LAURA
Luogo: Crotone
Data: 22/04/2022 12:12:57

**TRIBUNALE CIVILE DI CROTONE
SEZIONE FALLIMENTARE**

**N. 3/2022 R.G. sovr. – p. del cons.
N. 1/2022 R.G. sovr. – acc. di comp.
Giudice Designato: dott. Emmanuele Agostini**

***RIMODULAZIONE DEL PIANO NELLA
RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA
AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 3 BIS, DELLA LEGGE n. 3/2012
in ordine alla proposta del Piano del Consumatore formulata dal Sig. Amodio Daniele***

Organismo di Composizione della Crisi:

OCC COMMERCIALISTI CROTONE

Gestori della Crisi:

PIPERIS CONCETTA

*Dottore Commercialista-Revisore Contabile
Via Vittorio Veneto, 136
88900 Crotone (KR)
Tel. 0962 20334 fax 0962 20334 Cell. 347.4607640
pec: dott.concettapiperis@peccommercialisti.pro*

CACCAVARI LAURA

*Dottore Commercialista-Revisore Contabile
Via Cutro, 58/B
88900 Crotone (KR)
Tel. 0962 21749 fax 0962 29073 Cell. 335.8407270
pec: laura.caccavari173a@odceckr.it*

Le sottoscritte dott.ssa Concetta Piperis e dott.ssa Laura Caccavari, in qualità di Gestori della crisi da sovraindebitamento del Sig. Daniele Amodio (codice fiscale MDADNL80S27Z112H), in ottemperanza ai provvedimenti del sig. G.D. del 06/11/2022 e del 21/11/2022 hanno rimodulato il piano del Sig. Amodio Daniele che si riporta:

SITUAZIONE DEBITORIA AMODIO DANIELE				
CREDITORE	FINANZIAMENTO/ PRIVILEGIO	IMPORTO DOVUTO	IMPORTO PROPOSTO	% DI SODDISFAZ
1) Spese di procedura Compensi OCC comprensivi di Iva, bollo e cassa	PRIVILEGIATO	€ 2.391,83	€ 2.391,83	100,00%
2) Spese di procedura Compensi Legale	PRIVILEGIATO	€ 1.200,00	€ 1.200,00	100,00%
3) IFIS Npl Investing S.p.A. già Carrefour banque	n.409732/ CHIROGRAFO	€ 1.000,00	€ 221,60	22,1604%
4) ARIZONA SPV già Banca Intesa Sanpalo s.p.a ex Ubi Banca s.p.a.	n.00401046492/ CHIROGRAFO	€ 20.584,08	€ 4.561,51	22,1604%
5) Towers cq S.R.L. già Accedo spa ex Intesa Sanpaolo Personal Finance s.p.a.	n.465828/ CHIROGRAFO (con trattenuta di € 310,00 mensile in busta paga- rimenti n. 35 rate)	€ 10.850,00	€ 2.404,40	22,1604%
6) Agos ducato S.p.A.	n.0519874127/ CHIROGRAFO (con pagamento di effetti cambiari di € 150,00 + n.1 di € 200,00)	€ 7.250,00	€ 1.606,63	22,1604%
7) Compass Banca S.p.A.	n.15541612/ CHIROGRAFO ora ESTINTO	€ 0,00	€ 0,00	22,1604%
8) Marzio Finance S.R.L. già IBL Banca Istituto Bancario del Lavoro S.p.A.	n.375408/ CHIROGRAFO (con cessione del quinto di € 350,00 mensile in busta paga- rimenti n. 57 rate)	€ 19.950,00	€ 4.420,99	22,1604%
9) IFIS Npl Investing S.p.A. già MBCREDIT SOLUTIONS S.P.A. già Intesa Sanpaolo già Banco di Napoli S.p.A.	c/c-n.46/83/ CHIROGRAFO	€ 9.386,28	€ 2.080,03	22,1604%
10) Agenzia delle Entrate -Riscossione	Diversi ruoli/ CHIROGRAFO	€ 2.766,26	€ 613,01	22,1604%
10) Agenzia delle Entrate -Riscossione	Diversi ruoli/ CHIROGRAFO	€ 572,79	ESCLUSO	
Totale passività		€ 75.951,24	€ 19.500,00	

Nella tabella di cui sopra, aggiornata al 30.11.2022, sono stati esposti:

1- nella prima colonna: la denominazione dei creditori, evidenziando in grassetto gli ultimi cessionari in caso di più passaggi;

2- nella seconda colonna: il numero di riferimento del contratto, il grado del credito ed il valore delle rate con il numero rimante delle stesse, nell'eventualità di cessione in busta paga;

3- nella terza colonna, importo dovuto è stata inserita la quota capitale del debito e sono state effettuate le seguenti variazioni:

- le spese di procedura Compensi OCC comprensivi di Iva, bollo e cassa, sono state aggiornate (cfr. allegato 1),
- il credito **ARIZONA SPV**, già Intesa Sanpaolo s.p.a ex UbiBanca s.p.a., è stato incrementato alla luce della precisazione e della fideiussione inviata al legale (cfr. allegato 2). Nel precedente piano, i sottoscritti gestori non avevano ricevuto riscontro dalla Intesa Sanpaolo alla loro richiesta di precisazione del credito (cfr. allegato 3).

Relativamente alla fideiussione sopra citata, i sottoscritti gestori hanno richiesto la precisazione anche alla Fincalabra perchè garante dell'80% del credito, codesto ente ha risposto che la garanzia non è stata escussa perchè scaduta (cfr. allegato 4);

- il credito **Towers cq S.R.L.** già Accedo spa ex Intesa Sanpaolo Personal Finance s.p.a. è stato decrementato sulla base delle trattenute delle buste paghe (cfr. allegato 5);
- il credito **Agos ducato S.p.A.** è stato incrementato sulla base della precisazione dello stesso creditore (cfr. allegato 6);
- il credito **Marzio Finance S.R.L.** già IBL Banca Istituto Bancario del Lavoro S.p.A. è stato decrementato sulla base delle trattenute delle buste paghe (cfr. allegato 5);
- il credito **IFIS Npl Investing S.p.A.** già MBCREDIT SOLUTIONS S.P.A. già Intesa Sanpaolo già Banco di Napoli S.p.A. è stato decrementato sulla base della precisazione inviata al legale (cfr. allegato 7).

4- nella quarta colonna è stato esposto l'importo che verrà rimborsato col piano ad ogni creditore.

5- nella quinta colonna è stata evidenziata la percentuale di soddisfacimento di ogni creditore col piano.

Sono confermate tutte le considerazioni contenute nella relazione particolareggiata.

Nel restare a disposizione per qualsivoglia ulteriore chiarimento e/o integrazione, si ringrazia per la fiducia accordata e si porgono distinti saluti. Con osservanza.

Allegati c.s.

Crotone, lì 23 novembre 2022

I Gestori della crisi da sovraindebitamento

dott.ssa Concetta Piperis (firmato digitalmente)



Firmato digitalmente da:
PIPERIS CONCETTA
Firmato il 23/11/2022 11:28
Seriale Certificato: 158239133797499019074818803856121018219
Valido dal 16/10/2020 al 16/10/2023
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

dott.ssa Laura Caccavari (firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da:
CACCAVARI LAURA
Laura Caccavari
Data: 23/11/2022 16:46:19